

ECONOMIA. Vertice con il prefetto Vincenzo Santoro ed il neo questore Antonio Cufalo

# Più legalità ed aiuti alle imprese Così si riparte per Confindustria

Il questore ha raccolto l'appello degli industriali ed ha assicurato la propria «ampia disponibilità alla collaborazione».

**Maurizio Ciadamidaro**

●●● Incontro tra i vertici dell'associazione degli industriali, Prefettura e Questura, ieri mattina nella sede cittadina di Confindustria.

Durante la riunione, la prima con gli imprenditori catanesi per il neo questore Antonio Cufalo, i componenti del consiglio direttivo dell'associazione, guidato da Domenico Bonaccorsi, hanno consegnato al prefetto Vincenzo Santoro e al questore un documento nel quale vengono analizzate le criticità dell'Area di sviluppo industriale - la più grande del Mezzogiorno con i suoi 2 mila ettari - e che contiene le proposte per migliorarne lo stato di salute.

Le richieste sono di una «adeguata connessione delle



Da sinistra: Vincenzo Santoro, Domenico Bonaccorsi, Antonio Cufalo FOTO AZZARO

60 telecamere in funzione nell'area, il coinvolgimento attivo degli istituti di vigilanza nelle azioni di controllo del territorio, la stretta sinergia nell'azio-

ne delle Forze dell'ordine, la realizzazione di posti blocco nell'area a scopo deterrente». Tra le richieste degli industriali anche «una lotta all'abusivismo

diffuso e interventi mirati al miglioramento dello stato di salute dell'area industriale».

Il gruppo dirigente di Confindustria catanese ha inoltre espresso la volontà di «perseguire sulla strada della collaborazione virtuosa tra imprese e istituzioni per affermare i valori della legalità e della sicurezza a sostegno delle imprese».

Il questore ha raccolto l'appello degli industriali ed ha assicurato «ampia disponibilità alla collaborazione», sottolineando come «legalità e lotta all'abusivismo diffuso siano alla base dello sviluppo sano dell'economia».

Santoro ha rivolto un «forte apprezzamento all'impegno di Confindustria per la coraggiosa azione in tema di legalità e per l'armoniosa collaborazione instaurata in questi anni con le istituzioni». Una collaborazione ancor più stretta tra Confindustria, Prefettura e Questura al fine di rendere più sicura la zona industriale e affermare i valori della legalità.

(\*MCIA\*)